

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 15 Aprile

LE TRIPLICI

Niente vi è di immobile in questo mondo specie nella diplomazia a quale negli atti propri deve rispondere alle esigenze del momento, esigenze che per un nonnulla possono variare.

Avemmo quindi dapprima la lega dei tre imperatori nordici tentanti allo scopo di sostenere i propri reciproci interessi.

Quando, morto Alessandro II, si rimase incerti sulla politica del figlio e successore, si lasciò all'Austria più largo campo per orientarsi. Di qui l'alleanza austro-germanica, alla quale fece adesione anche l'Italia, — alleanza che aveva in mira, per scopo altamente pacifico, di assicurare contro qualsiasi attacco le tre potenze. Se l'Italia vi aderì lo fece perché dopo gli avvenimenti di Tunisi e i truci fatti di Marsiglia trovavasi nella necessità di assicurarsi contro l'impreveduto di fronte ai fratelli d'oltre-Genisio.

Ma svagata la Francia nelle molteplici spedizioni coloniali cessò il pericolo che teneva unite le tre potenze; e fu allora che risorse la lega dei tre imperatori nordici in altro intendimento, quello cioè di preoccuparsi delle questioni sociali prima delle politiche.

Fu Bismark che persuase l'Austria come la Russia a smettere le loro gelosie in Oriente e ad adattarsi allo *statu quo* più completo.

Questi nuovi accordi furono senza dubbio estrinsecati in patti espliciti — verbali o scritti poco monta — non solo nei riguardi della politica interna dei tre stati, ma anche di fronte agli altri. L'Italia non fa parte di questa lega, ed anzi si vuole che, tasteggiata, abbia fatto intendere di voler conservare la più completa libertà di azione.

E' logica invero questa condotta dell'Italia, tanto più che non si trova nelle tristi necessità degli altri stati; ma d'altra parte è chiaro che scacciati dagli altri stati potrebbero gli anarchici rifugiarsi in Italia, ed allora la nuova triplice lega potrebbe anche contro l'Italia far sentire la propria voce ed il proprio peso.

Già la Svizzera lo presentò per proprio conto e prevenne le domande con una inchiesta; e l'abilità del nostro governo deve consistere in questo di non lasciarsi sorprendere.

Non possiamo tollerare che sotto qualsiasi pretesto le altre potenze si immischino nella nostra politica interna; non possiamo tollerare che in alcuna guisa la libertà venga manomessa o intaccata; ma non possiamo nemmeno offrire pretesti ad un intervento.

La nostra libertà d'azione conviene conservarla intatta, per fare una politica corrispondente ai nostri principii e alla nostra indole.

Dobbiamo quindi essere avveduti e circospetti in ogni passo, giacché assai pericolosa è la situazione attuale e potrebbe da essa all'improvviso originare gravi pericoli.

La triplice di cui noi pure facevamo e facciamo parte, ha una ragione politica di essere soltanto negli avvicendamenti esteri, e poco per essi è a temersi come a sperarsi, giacché le ragioni che determinarono la lega non hanno più ragione di essere.

La nuova triplice è senza dubbio fatta all'infuori di noi, e se non è punto con noi in contrasto oggi, potrebbe trovarsi domani.

Questa è la situazione vera, la quale ci impone la massima circospezione perché dall'estero nessuno finisca coll'ingerirsi nelle nostre cose interne e noi nel tempo stesso possiamo riuscire a conservare la fiducia degli altri governi, con cui continui abbiamo pure i rapporti d'amicizia e di alleanza.

Noi dobbiamo vigilare, affinché la indipendenza nostra sia garantita, ma nel tempo stesso affinché nemmeno la libertà non abbia a soffrirne il minimo detrimento.

Istituti di emissione

Dalla Divisione degli Istituti di credito e previdenza presso il Ministero del Commercio fu pubblicato il sommario statistico sulla situazione dei sei Istituti di emissione, al principio del passato mese di marzo.

L'attivo ed il passivo che alla fine del mese di febbraio si chiuse colla somma di L. 1,850,863,180,48, alla fine del mese di gennaio erasi pareggiato nella cifra di L. 1,871,405,852.

La circolazione complessiva era discesa a un 1 miliardo, 300 milioni e l. 062,301, mentre alla fine di gennaio aveva raggiunta la somma di 1 miliardo, 343 milioni, e lire 480,957,50.

La circolazione dei biglietti già consorziali, era ridotta a lire 543 milioni 387 mila 366, e quella propria degli Istituti di emissione a L. 766 milioni 107,865.

Nella circolazione dei biglietti consorziali si è avuta una diminuzione di L. 396,612,634, in confronto a quella di 940 milioni.

Questa diminuzione prevenne per L. 269,855,054 dal cambio in moneta metallica, e per L. 126,757,580 dal cambio di biglietti di Stato da L. 5 e da L. 10.

Ma la somma di 396 milioni e più che figura come ritirata dalla circolazione non corrisponde per intero all'ammontare dei biglietti cambiati dalle Tesorerie del Regno a tutto il passato febbraio.

Furono ritirati dalla Cassa speciale ed annullati L. 452,394,139,50, e vennero abbruciati L. 106,046,609,50 di biglietti ritirati dalla circolazione.

Sconti e anticipazioni

Durante il decorso mese di febbraio i sei istituti di emissione ammisero allo sconto effetti cambiari per lire 166,744,448,11. e anticiparono lire 11,166,624.

Fra i sei istituti, gli sconti andarono così divisi:

Banca Nazionale 117 milioni, Banco di Napoli 21, Banca Nazionale Toscana 11, Banca Romana 10, Banco di Sicilia 7, e Banca Toscana di credito 1 milione e mezzo.

Notizie Italiane

Per Ischia

Venne approvato il riparto fatto dalla Commissione centrale pei danneggiati d'Ischia, pei sussidi da erogarsi alle persone. Il ministro si riserva di esaminare il riparto che verrà presentato pei danni arrecati alle proprietà immobiliari e mobiliari.

Agro romano

La Commissione agraria per il bonificamento dell'agro romano continua i suoi studi nelle principali tenute, poste alla distanza non maggiore di dieci chilometri dalla capitale.

Varo differito

I fratelli Orlando chiesero una proroga pel varo della cannoniera *Sebastiano Venier*, non essendosi potuto terminare l'escavazione necessaria.

La salute di Varè

Ieri notavasi un leggero aumento nella febbre che tornò a travagliare l'on. Varè. Nulla, però, di allarmante. Facciamo voti per la sua guarigione completa.

Credito fondiario

Il ministro Grimaldi presenterà alla riapertura della Camera, il progetto di legge sul credito fondiario. Il ministro chiederà si affretti la discussione di questo progetto, elaborato dai ministri antecedenti e da lui, in alcuni punti, modificato.

Industria e commercio

L'onor. Luzzatti fu nominato vicepresidente del Consiglio d'industria e commercio.

Notizie Estere

Poveri polacchi

Si ha da Varsavia che i governatori di Minsk e di Wilna hanno fatto arrestare i preti cattolici che continuavano a celebrare e predicare in lingua polacca.

Kechanow ha intimato al vescovo di Wilna di ordinare al suo clero di servirsi nella liturgia unicamente della lingua ufficiale.

Meeting cattolico tedesco

Ieri a Colonia si tiene il grande meeting dei cattolici di Vestfalia e del Reno per protestare contro la politica ecclesiastica di Bismark e chiedere al re la grazia del cardinale arcivescovo Melchers.

Il manifesto di convocazione venne però confiscato dalle auto-

rità per espressioni lesive al governo.

La salute di Guglielmo

Lo stato dell'imperatore Guglielmo desta qualche inquietudine, attesa la grave sua età. Senza essere molto sofferente, il vecchio monarca ha però una febbricitola che non gli permette ancora di uscire.

Crisi prussiana

Pare certa l'entrata di Miquel e di Bennigsen nel gabinetto prussiano.

Il primo assumerebbe il portafogli dell'interno, l'altro quello del commercio, lasciato da Bismark. L'entrata di Bennigsen porterebbe un colpo mortale all'opposizione, nella quale egli conta moltissimi aderenti.

Corriere Veneto

Bassano. — La Società del tiro a segno sta per incominciare le proprie esercitazioni. Ne va dato grande elogio, inquantochè essa nella provincia vicentina è la prima ad attuarle.

Belluno. — La Società del Magazzino Cooperativo di Belluno ha approvato il Consuntivo il quale si chiude con l'utile di L. 5272 in confronto di L. 8332 che si ebbero nell'anno precedente. La diminuzione dell'utile dipende da ottime cause: il minor consumo di farina gialla perchè essendo stati maggiori guadagni si rese possibile ai braccianti acquistare il gran turco all'ingrosso, e l'aumento della concorrenza. L'amministrazione procede con regolarità e prudenza.

Fu nominata una Commissione per studiare l'impianto di un forno cooperativo.

Novigo. — Il Consiglio della Società operaia tenne l'annunciata seduta. Approvò il bilancio consuntivo dell'83 e nella prossima corrispondenza ne pubblicherò gli estremi. Deliberò di continuare la pensione ed il sussidio di cronicità a due soci. Rimandò ad altra seduta gli altri argomenti.

— Venerdì prossimo 18 corr. verranno riprese le conferenze all'Accademia dei Concordi. Il prof. Antonio Battistella leggerà sul tema: *Leggende distrutte*.

Udine. — Il bozzetto *Victor* dello scultore Michieli scelto per il Monumento a Garibaldi in Udine e modificato dall'autore rimarrà esposto al pubblico nella sala d'Atace oggi, domani e giovedì dalle 8 ant. alle 5 p.

Venezia. — Continuano i laghi per i lavori a S. Marco. Al *Tempo* si associa con forza anche la *Venezia*.

Verona. — Tra pochi giorni la Società di Belle Arti si occuperà attivamente per iniziare e promuovere una sottoscrizione nazionale allo scopo di erigere un monumento a Paolo Callari.

Il centenario di Paolo ricorre nell'anno 1888.

Vittorio. — Benissimo riuscì ieri la inaugurazione della bandiera del Circolo Democratico. Ricevammo in argomento una relazione di chi ci eb-

be a rappresentare alla patriottica solennità; stante l'ora tarda siamo costretti a differirne la pubblicazione a domani.

Corriere Provinciale

Da Conselve

15 Aprile.

TEATRO

Ieri sera il nostro teatro sociale si aprì per la quarta volta ad uno spettacolo di musica e di drammatica e per la quarta volta vi accorse un pubblico numeroso ed eletto.

Il primo pensiero venutomi alla mente appena entrato in teatro, è stato naturalmente quello di pensare all'azione gentile ed educatrice, che esso può esercitare anche sulla classe più ignorante del popolo.

Le dolci e soavi melodie, le note delicate e commoventi della nostra musica classica non possono che rendere miti e gentili gli animi più duri e indifferenti ed è perciò che con somma compiacenza ho visto accorrere numerosi, a questo spettacolo, i contadini.

Quali impressioni avranno questi risentiti in un mondo per essi così nuovo e sconosciuto quale è il mondo dell'arte e di una vita che non è di loro? chi potrebbe dire le sensazioni, il turbinio della loro mente? E' è questo un dedalo che io salto per non mi ci perdere.

La musica è stata scelta anche questa volta con quel tatto e quella intelligenza dell'arte che distinguono tanto il direttore della parte musicale da farlo credere un provetto maestro anziché un dilettante. — Cantarono dunque squisitamente il tenore Soldà e il baritono Penada; il primo nella romanza della *Aida* « celeste Aida » colla sua voce chiara e simpatica, con accento mesto e drammatico commosse altamente l'uditorio, sapendo dare al canto quel colorito e quell'efficacia con cui il vero artista trasfonde nel cuore dell'uditorio tutte le sensazioni e i sentimenti che agitano il cuore del personaggio rappresentato. Sere fa nel *Trovatore* e ieri sera nell'*Aida* il nostro Soldà ci commosse e rapì; e strappò al pubblico unanime ma ben meritato l'applauso.

Il baritono Penada costì a Padova lo conoscete troppo bene per poterne fare gli elogi.

E' un dilettante di canto, è un musicomane notissimo quanto appassionato ed è presente in tutte le accademie musicali. Gentile quanto bravo e bravo quanto intelligente egli accettò l'invito di venire anche fra noi e fu la *great attraction* della serata. Cantò una magnifica romanza dell'opera di Massenet il *Re di Lahore*, e la ben nota romanza del *Ballo in maschera* e in tutte due ebbe applausi e viva senza fine. Cantò benissimo colla sua bella voce e con eccellente metodo di canto. E' artista vero, e accoppia con arte squisita alla voce simpatica l'espressione e l'accento che il canto richiede. E' un dilettante quel che si dice coi fiocchi e noi finiamo per dir di lui, che è ardente, unanime, sincero il desiderio di risentirlo presto poiché il subisso di applausi d'ieri sera non valse ad esprimergli

tutta la nostra riconoscenza e la nostra ammirazione.

Ad un prossimo corriere vi dirò il resto perchè la via è lunga e lo spazio del giornale è breve.

Saonara. — Certo Antonio Gando, venuto a contesa con T. S. e T. G. riportava alla testa una ferita di roncola, per la cui guarigione ci vorrà un mese. I feritori sono latitanti.

Villanova. — Nel campo di Longhin Sante furono vandalicamente recise cento viti novelle, recando al proprietario un danno di cento lire.

Vighizzolo. — Venerdì decorso, quando imperversava il temporale, un fulmine colpì un bue e lo inceneriva.

Cronaca Cittadina

Banca Mutua Popolare. —

Ieri, a seconda del Regolamento del prestito all'onore già da qualche anno con saggio pensiero messo in esecuzione presso la nostra Banca Mutua Popolare, veniva eletto il comitato direttivo per l'anno 1884 dai delegati delle Società di Mutuo Soccorso della città.

Di diciassette società di mutuo soccorso soltanto sette erano rappresentate, cosa da deplorarsi veramente; talune di esse non avevano neppure risposto all'invito della Presidenza della Banca.

Furono nominati a formar parte del Comitato Direttivo:

L'avv. Morelli Alberto rapp. la società degli artigiani e professionisti, (rielezione).

L'avv. Eustorgio Caffi rapp. la società dei reduci delle patrie battaglie. Ed il sig. Fanzago Giacomo rappresentante la società dei parrucchieri.

Ancora sugli inondati. — Rizzato Pietro dell'Arcella (suburbio di Padova) miserabilissimo, con moglie e quattro figli, uno degli inondati dell'ultima memoranda rotta del 1882 veniva graziato di un tenue sussidio di lire 160 col quale avrebbe riparato in parte la sua sventura; però per un errore sul nome della sua paternità veniva nel 22 dicembre 1883 (mille ottocento ottantatre) rimesso a riscuotere il suo sussidio a quando fosse pervenuta la fede regolare col nome corretto, il che fu fatto dall'Autorità competente sino dal dicembre stesso 1883.

Da allora in poi il povero villico avrà fatti cinquanta viaggi al Ponte di Brenta, ove trovansi l'Agenzia Mu-

nicipale dalla quale dipende; e ciò nella speranza di riaver l'ordine per poter incassare quel po' di ben di Dio.

Ma questo sussidio decretato a suo favore è come l'Araba Fenice; egli a tutt'oggi non vide il becco di un quattrino.

Ma per Dio! per rimediare ad un nome erroneamente scritto ci ha da voler tanto?

Questo Rizzato è un miserabile, fra i più miserabili chiusuranti del suburbio.

Giriamo questa brutta istoria al sig. Prefetto perchè è tempo abbia a finire. Non Le pare, sig. Prefetto?...

Povero pazzo! — Un caso proprio miserando narra l'*Arena* di Verona a proposito di un sergente di qui, il quale per avere dati non dubbi segni di pazzia andavasi in licenza, accompagnato da un furiere maggiore che aveva il nobile proposito di sorvegliarlo.

Montati a Padova in ferrovia le cose procedettero liscie fino a Vicenza, ma quando fu in vista del Santuario di Monte Berico si gettò a terra e cominciò ad agitarsi e a pregare chiedendo perdono dei suoi peccati; parve che l'infelice trovasse calma nella preghiera, ma quando fu a Verona fu preso da tale accesso che a mala pena non riuscì a gettarsi fuori del convoglio.

Ma ciò gli veniva fatto invece quando furono a due caselli prima di Sommacampagna; ma il bravissimo furiere maggiore che lo sorvegliava, ebbe tanto sangue freddo da afferrarlo pel capotto e tenerlo sospeso in aria però la posizione era incomoda e per un poco poté reggere, e poi la forza cominciava a mancargli. Adagio, adagio lasciò andare a terra il suo misero compagno, il quale fortunatamente non si è fatto nulla.

A Sommacampagna il furiere smontò e andò col cursore del luogo alla ricerca del povero mentecatto.

Lo trovarono, poco lungi dal posto dove lo aveva abbandonato il furiere sul binario, in mezzo ad un boschetto. Era ginocchioni su di un sasso e pregava ferdidamente la Madonna e i Santi tutti del Paradiso. Appena vide il suo collega cogli altri compagni cercò di battere la testa contro il macigno su cui era ginocchioni. Fu afferrato in tempo.

Qui successe una tremenda lotta fra quel povero pazzo, diventato istantaneamente furioso, ed il furiere ed i carabinieri che si sforzavano per

chè il mio castello era tale e quale alla torre di Babele dalle cui merlature dovevamo, cioè Silvio doveva, trovarsi a quattr'occhi col suo... Dio. Nossignori, Silvio invece continuava a tormentarsi!

Tra le sue fantasime e sentimenti non vi era un dito di spazio per poter mettere una sola delle cento ragioni che avrebbero dovuto rasserenargli la mente, e riempire il suo cuore di gioia. Egli si conservava tutt'intera quella natura fantastica e nervosa di mesi addietro che aveva tanto tanto del fanciullo ed altrettanto del leone. Sul serio, ruggiva profendendo il nome di Adolfo e piangeva pensando a Maria, mentre io lo guardavo con quell'aria da grande riminchionito che davo avere presa la prima volta dinanzi agli impenetrabili obeliscchi di Roma, prima che il cicerone mi spiegasse a modo suo quei loro geroglifici. Non avrò la faccia tosta di quei ciceroni, e rinuncio di spiegare a modo mio il curioso geroglifico che mi sembrava il cuore di Silvio, sicuro che se volessi scavarlo a furia di fantasia e penetrarlo con argomentazioni fisiologiche alla mano rischierei di scendere in una profondità... vuota; dirò anzi nel caos, perchè non sembri un bisticcio, e perchè Silvio mi assicurò che ci sembrava di avere tutto e nulla dentro al cuore in quelle memorabili giornate.

Ricordo la bizzarra energica di Sil-

tenerlo fermo. Visto che non si riescivano hanno creduto di ammanettarlo e di legarlo per bene in mancanza di camicia di forza.

Ciò fatto cercò subito una carrozza e il disgraziato giovane venne condotto all'ospedale militare di Verona, dove gli venne messa la camicia di forza.

Il « Miserere » del Gasparini. — Leggiamo nel *Tempo* di Venezia a proposito del *Miserere* del valente musicista Francesco Gasparini e da lui fatto eseguire nella basilica del Santo nei giorni 9, 10 e 11 corrente che questo nuovo *Miserere* musicato a tre voci (due tenori ed un basso, e ad strumenti ad arco) è un lavoro veramente ispirato al concetto mistico e pietoso del re salmista, improntato alla severità propria e speciale della musica religiosa.

La strumentazione corretta, diligentissima la melodia si fonde mirabilmente nell'armonia nella nota dominante del concetto artistico: conserva il ritmo ecclesiastico del canto fermo all'unisono degli archi, e non trascura in alcuni versetti la tonalità moderna, mantenendo sempre, per così dire, il colorito del soggetto musicato.

I pezzi salienti per bellezza di fattura espressiva sono a solo basso il duetto a tenore e basso, il terzetto a due tenori e basso.

Anzi il *Tempo* stesso constata che questo nuovo lavoro musicale del Gasparini è superiore ai precedenti perchè ricco di frasi sentimentali e maestose a seconda dell'idea espressa nel versetto, svolte con maestrevole strumentazione.

Disgrazia ferroviaria. — A due chilometri dalla nostra stazione ferroviaria l'altro giorno il convoglio risentiva, non si sa come, una forte scossa, cagionata dall'urto di una grossa pietra la quale era stata deposta sulla strada per alcuni lavori che si fanno alla stessa, ma non abbastanza lontana dal binario.

All'urto il capo conduttore scese dalla sua garretta situata in cima all'ultimo vagone, e si accorse che uno dei gradini di ferro i quali permettono ai conduttori di circolare intorno al treno, era stato portato via.

Temendo altri danni, egli passò dal suo all'altro vagone, senza accorgersi che anche la prima predella di que-

vio che era una disperazione in quella battaglia, la quale fu sul serio una battaglia con tutte le regole tattiche. Non c'è mancato nulla: dalle mosse strategiche e caute allo slancio entusiasta e cieco; dai colpi di cannone alla lontana per tema di nuocere alla gragnuola fitta della moschetteria per intimorire; dalle arrischiate sorprese agli assalti audaci ad arma bianca.

E l'arma bianca la fece balenare Silvio, sugli occhi di Adolfo in uno de' suoi scatti nervosi. Certo l'elezione avrebbe presa una brutta piega, che sarebbe come dire, la solita brutta abitudine dei politicanti, se fortunatamente la sfida non avesse presa poi quella bella piega, che sarebbe come dire, la solita abitudine dei padri di comporre la vertenza a tavola.

Ed ora, con la solennità di un sacerdote d'Astrea, annuncio: « Entra la Corte », e lascio continuare il... processo già prossimo al verdetto.

La bugia che doveva essere come il mio nicchio, è divenuta a furia di scavarla una nicchietta e magari collocata sopra un altare. Me ne perdoni l'indulgente lettore pensando al mio sbigottimento...

Dell'autografo custodito con tanta religione da Giovanni così me ne scriveva Silvio, non senza una certa tibanza sospettando che l'avessi già

sto aveva subito la sorte dell'altra.

Mancatogli l'appoggio, il povero conduttore cadde ruzzoloni sulla strada mentre il treno andava a tutta velocità.

All'arrivo del convoglio nella stazione di Padova il personale di questa pensava il modo di muovere alla ricerca del capo conduttore che ognuno si immaginava di ritrovare cada-vere sfigurato, quando lo si vide giungere, zoppicante, pallido, ma incolore perchè caduto crediamo sull'erba del fozzo.

In ogni caso può dire di averla scappata bella.

Cavallo scappato. — Ieri mattina alle ore 10 il cavallo con cui un suonatore girovago trasporta parte dei propri strumenti impauriva, non si sa bene, perchè a Codalunga, ma si suppone pel luccicare delle rotaje del tramway.

Di gran carriera percorse Codalunga, i Carmini, Ponte Molin, Via Maggiore, e Piazza Duomo andando a dare la testa nella casa di fronte là dove ci sarebbe la risvolta verso Via Leoncino.

Spezzate le stanghe faceva paura a vederlo, e fu una vera fortuna se non si avverarono disgrazie in quel lunghissimo tratto nella sua vertiginosa corsa, il che senza dubbio sarebbe successo se pochi minuti prima o dopo fosse successa la fuga, quando cioè la gente usciva da qualche messa al Duomo.

Rissa finita in nulla. — Ieri a mezzogiorno una notevole rissa ingaggiavasi presso Porta Codalunga fra due individui. Dalle parole passarono ai fatti e tirarono anzi fuori, a quanto si dice, anche il coltello. Minacciava la cosa di farsi proprio seria, quando molta gente accorse ed anche le guardie, e i due venivano divisi e fattene sballire le ire.

Erano due che la precedente notte non avevano toccato letto e passando d'osteria in osteria e di bettola in bettola ne avevano bevuto più del bisogno, e ratto si trovavano proprio avvinnazzati in pien meriggio.

Un cavallo sotto il portico. — Ieri alle ore 1 pom. un cavallo da mugnaio che trascinava una bara di farina quando fu di fronte al negozio Pezzoli ai Servi prese paura per l'arrivo delle carrozze del tram e si sbandò, cosicchè andò a cadere proprio sotto il portico davanti al suaccennato negozio.

Ci volle del bello e del buono a tirarlo su, cosicchè molta gente ebbe

letto ed indovinando forse il mio pensiero di raccontare questa storiella:

« Il fratello di Giovanni — un gran cuore d'artista — era marito di Laura quando s'innamorò di Lucia col mentito nome d'un pittore. E questa parte dell'autografo è serena e racconta una semplice storia d'amore quasi ingenua, ma il cuore trema di periodo in periodo conoscendo già la catastrofe che travolgerà la povera Lucia. Il pittore scioglie un inno fervido, eppure scende nell'animo una malinconia profonda come se fosse un'eligia mestissima. Lucia è una di quelle immagini bianche, dal volto patito, ma a cui gli occhi soavemente mesti, il gentile ovale ed il sorriso carezzevole fa palpitare il cuore d'una profonda tenerezza, e risveglia il senso con un desiderio intenso di lenire quel suo grande dolore. E forse al marito di Laura, da lei disgiunto per acerbi contrasti, Lucia ispirò una grande pietà, un affetto tenerissimo che gli scese al cuore come un balsamo e lo dischiuse novellamente alla fede.

» Lucia è la figlia di un fallito, e vive nell'oblio timorosa che la gente la riconosca e le ricordi la festa della sua giovinezza, e lo squallore della grande disgrazia che aveva spezzato il cuore della sua tenera madre. Eppure in quella solitudine, in quella pace, in quella pena continua e segreta del cuore l'animo di Lucia si era riavuto dal doloroso sbigottimento

ad accalcargli attorno e venne interclusa la circolazione.

Fortunatamente anche per la straordinaria bravura dei guidatori la povera bestia non ne ebbe a risentire alcun male; e ciò con soddisfazione completa di tutti i presenti.

Teatro Concordi. — Ieri sera, la Compagnia Rossi ha rappresentato la *Fedora*, dramma pieno di assurdi, sì, ma tirato giù a forti tinte e bello di stupende situazioni. Ebbero meriti applausi la Aliprandi, Andò e Masi. Così tutti gli altri bene. L'affiatamento è completo, la Compagnia niente lascia a desiderare.

La Duse poi, oh! quella donna...; ma ho già detto che di lei è sacrilegio parlare in articolo di cronaca.

Stassera *Rabagas* dove, ed i Padovani devono ricordarsi, Rossi sa far andare in visibilio il pubblico.

A stassera dunque.

Fulc.

Una al di. — Dal sarto. — Ebbene, signor Bernardino, mi salda quel conto del *paletot* dell'anno scorso?...

— Ma, sciagurato, non comprendi che se io ti pagassi, ti disonorerei?...

— E come?

— Certo; tu perderesti il credito.

Bollettino dello Stato Civile

del 11

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 0. **Morti.** — Pinzato Tonello Celeste di Luigi, d'anni 35, villica, coniugata di Saonara.

del 12

Nascite — Maschi N. 5 — Femmine 3 **Matrimoni.** — Girardi Vittorio di Virginio, cantante, celibe, con Gazzetto Luigia fu Innocente, casalinga, nubile; entrambi di Padova.

Morti. — Zavattiero Miotti Scapin Maria fu Antonio, d'anni 71, possidente, coniugata. — Saron Antonio di Giovanni, d'anni 35, calzolaio, celibe. — Lotto Olivo fu Felice, d'anni 21, fabbro, celibe.

Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 15 Aprile

| Rendita Italiana 5 p. 0/0 | contanti L. | |
|---------------------------------|-------------|--|
| fine corrente | 94.70. — | |
| fine prossimo | 94.85. — | |
| Genove | 78.20. — | |
| Banco Note | 2.08.1/2 | |
| Marche | 1.23.1/2 | |
| Banche Nazionali | 2240. — | |
| Mobiliare Italiano | 948. — | |
| Costruzioni Venete | 380. — | |
| Banche Venete | 190. — | |
| Cotonificio veneziano | 225. — | |
| Tramvia Padovano | 281. — | |

ed appariva tranquilla, se non felice, serena se non sorridente; e diffondeva nella modesta casetta una luce pallida, come quella di un raggio di sole velato dalle nubi, che riscalda e lietifica lo stesso; la nuvolaglia assomiglia al dolore perchè quella deve sprigionarsi più viva la luce contrastata, da questo più bello il cuore conturbato.

» Vicino alla delicata e mesta dondina vi è suo padre. Uomo rigido e chiuso, nei cui lineamenti recisi e nei profondi solchi si comprende la volontà ferrea, ed a cui il pensiero di riabilitarsi dinanzi agli uomini raffermava alla fine i battiti del cuore, e si stacca da Lucia fidente nella sua virtù, sicuro del proprio volere, e quasi baldanzoso della fortuna che lo seduce con le sue resate speranze. Povero padre!, forse un Mefistofelesogghigna di quella grande follia, di quella illusione che lo strappa dalla figlia per cacciarlo lontano in cerca dei sorrisi di un'altra fanciulla senza anima perchè ha gli occhi bendati. Sarebbe forse sufficiente il lavoro per renderlo felice vicino a Lucia, ma il suo destino è la speculazione, e quella tempra d'acciaio deve spezzarsi giacchè non si è piegata agli eventi. L'autore dell'autografo è fatalista e le sue parole impressionano dolorosamente lasciandoci l'animo sgomentato.

(Continua.)

MINACCIA DI TEMPESTA

Bozzetto Elettorale

DI SATURNO DE SCOTTI

Faccio grazia adunque al lettore di una descrizione della grossa disfatta toccata ai commilitoni di Giovanni, delle scene cromatiche che vidi con questi miei occhi nel campo trincerato del nemico dopo la resa, e dello scompiglio avvenuto nelle... allineate fila di bottiglie riposte nei sotterranei del massimo terrapieno, e trascriverò una lettera di Silvio, la quale, comunque posteriore ai fatti che sono per narrare, sarà però un documento punto « impugnabile » per i criteri di questa storiella, dato che ce ne siano.

Ma dopo questa chiacchieratina mi accorgo che non si può guardare il sole senza esserne illuminati, e mi è pur duopo uscir fuori per dire che dopo tutto quel brusco, anzi per quella strepitosa vittoria Silvio, che forse ebbe fumo delle mie macchinazioni, mi fece il viso dell'armi. E quella stessa sera minacciò un tiro mancino al magnifico castello che aveva innalzato nelle lunghe ore dello squittinio, solo per-

SPETTACOLI D' OGGI

Teatro Concordi. — La drammatica compagnia Cesare Rossi rappresenta: *Rabagas* — Ore 8.
Birreria San Fermo. — Concerto vocale istrumentale — Ore 8.

Sono avvertite tutte quelle persone che trovansi prostrate di forze ed indebolite da lunghe malattie, da continui dispiaceri, da ingorghi al fegato o d'abuso di... divertimenti di far uso dell'acqua ferruginosa testè inventata dal dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Gli uomini di 50 anni mediante quest'acqua ferruginosa possono ricuperare la vigoria di 30; i bambini rachitici e scrofolosi acquistano una nuova costituzione, gli Anemici e le Clorotiche e quei che abbiano disposizione alla tisi possono scongiurare il progressivo sviluppo del male usando di quest'acqua ferruginosa. Essa si usa nella dose di un cucchiaino mescolato ad un poco di vino per una sola volta al giorno quando si mangia la minestra, e dopo un mese si deve aumentare a due cucchiaini. Per i fanciulli la metà. Uomo avvistato è più che salvato — Vi preveniamo guardarsi dalle contraffazioni che sono moltissime. Esigere la bottiglia con marca di fabbrica, come quelle del celebre sciroppo di Pariglina composto inventato dallo stesso autore, che giusto raccomandiamo a coloro che abbiano bisogno di una cura depurativa di farne uso insieme alla suddetta acqua in questa Stagione.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: farmacia Botner.

Diario Storico Italiano

15 APRILE

Beaulieu, generale austriaco, che era stato vinto da Bonaparte nei combattimenti di Millesimo e di Montenotte, meditò di sorprendere i francesi durante la notte. Per dar effetto al suo piano scelse 7000 uomini a capo dei quali con un improvviso attacco tentò di cacciare il nemico dal villaggio di Dego.

Per ben tre volte i francesi guidati da Massena cercarono impossessarsi delle alture occupate dagli austriaci; ma sempre vennero respinti. Sopraggiunto però Bonaparte, questi fe' cangiare totalmente la fortuna delle armi. Sostenuto dai generali Lannes e Victor egli tolse a Beaulieu la posizione di Dego, costringendo questo generale di ritirarsi lasciando sul campo la metà del suo esercito; il che accadeva il 15 aprile 1796.

Un po' di tutto

Il fatto di Napoli. — Sul fatto della caserma di Pizzofalcone, narrato dal telegrafo, il *Pungolo di Napoli* reca il più esatto e il più diffuso resoconto. Eccolo:

Ieri sera, verso le ore 9, poco prima della ritirata, il soldato Missidei Salvatore rientrato nella camerata ebbe un lieve attacco con un compagno che dileggiava i calabresi. La cosa non ebbe seguito; il Missidei rimase con la faccia rannuvolata; ma nessuno v'abbadò; i soldati si coricarono uno dopo l'altro. L'ultimo fu il Missidei.

Pochi minuti dopo che si era buttato sul letto, il Missidei si alzò, prese i pacchi di cartucce che aveva nel proprio zaino, brandì il fucile e, più che gridando, ruggendo, si mise a correre sparando sui compagni che erano a letto e dei quali il maggior numero aveva già preso sonno. Corse, così, per la camerata, ferendo, uccidendo i compagni che in quel tram-busto, sorpresi, spaventati o inorriditi non sapevano difendersi.

Due soldati per sfuggire ai colpi micidiali di quel forsennato fuggirono per il cesso: uno si gettò dalla finestra, salvandosi per miracolo. Altri ebbero l'idea di nascondersi sotto i letti.

Missidei entrato nell'ultima camerata, per cercare nuove vittime si cacciò fra i primi due letti; sotto questi stavano nascosti quattro soldati che l'afferrarono per le gambe,

poterono gettarlo a terra e riuscirono a legarlo.

La lotta fu lunghissima, perchè il Missidei resisteva e si dibatteva disperatamente.

Sopravvennero intanto gli ufficiali, e il Missidei fu menato in carcere, dove urlò tutta la notte.

Ecco ora le notizie sui morti. Tre soldati colpiti al petto od alla testa perirono subito. Degli altri otto feriti, tutti gravemente, tre morirono stamane.

Tutte le autorità militari e civili si recarono stanotte alla caserma. Si crede che il Missidei sia stato colto improvvisamente da pazzia. Egli è della leva del 1862 — ed è nato a Girifalco, cittadella della provincia di Catanzaro.

Terribile fame in Russia. — La provincia di Kasan in Russia, rare volte fu tanto flagellata dalla fame quanto quest'anno.

A Mamedy il tifo, causato dalla fame, fu stragi. Intere famiglie non hanno più che cosa mangiare e si nutrono di erbe, cortecce d'alberi, ghiande e simili.

Cento villaggi del circondario sono quasi spopolati.

Non vi sono nè medici nè medicine e nessuno ancora si muove per soccorrere tanta calamità.

Diciasette milioni!!! — Un giornale di Nizza, ufficio municipale e della bisca del Montecarlo dà la notizia che i benefici della bisca nello scorso anno 1883, sono diciasette milioni circa, cioè di 2 milioni in più del 1882, e ciò deve provenire dacchè in quest'anno vi furono non grossi giocatori, come nel 1882, che videro 800,000 lire, e dacchè la Esposizione di Nizza attrasse piccoli giocatori che i benefici accusati dalla bisca, dichiarano che vi lasciarono la borsa.

Il giornale, a seguito di queste informazioni, dimentica la migliore, di dire cioè di quanto sangue sono lordi 17 milioni di benefici, e così gli azionisti ed in specie quei di Nizza, sapranno di quanti suicidati succhiano il sangue.

Fiori freschi. — I fiori freschi recisi sono, com'è noto, ammessi alla libera introduzione nella Svizzera, in Germania, nell'Austria, in Francia, nella Gran Bretagna.

Però, per le disposizioni prese dalla direzione generale delle gabelle d'accordo con quella delle poste, sui pacchi che contengono siffatta merce, sui relativi bullettini di spedizione e sulle dichiarazioni in dogana, deve essere fatta l'annotazione: *Fleurs fraîches coupées.*

Grande incendio. — Un incendio spaventevole è scoppiato il 10 a Bordo, in un deposito di alcool e vini. Lo spettacolo era raccapricciante un vero mare di spirito infiammato minacciava di invadere il sobborgo.

I danni ammontano a circa 500,000 franchi.

Tre operai rimasero gravemente feriti.

Per buona sorte fu possibile circoscrivere l'incendio e preservare così le vicine case.

Il Deputato Serristori. — Il telegrafo ci annunzia la morte del conte Alfredo Serristori, deputato al secondo collegio di Firenze.

Il conte Serristori discendeva da una delle più antiche famiglie di Toscana, fu ufficiale di cavalleria nell'esercito sardo, combattè nel 59 e nel 66 per l'indipendenza nazionale.

Fu deputato per cinque o sei legislature.

Pastori e mercanti. — In seguito a questioni d'interesse tra i pastori dell'Agro Romano coi mercanti di campagna è scoppiato uno sciopero dei primi.

I pastori domandano che la merce si porti da lire 15, a lire 17,50. I pastori sono circa 2000.

Le pratiche accennano a riuscire, almeno con un accomodato parziale.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze, 13. — Il deputato Serristori è morto.

Madrid, 14. — Il governo ignora che Zorilla sia partito dalla Svizzera.

Cose di Bulgaria

Filippopoli, 13. — Il Comitato permanente decise il 3 corr., di domandare il rinnovamento dei poteri di Aleko. Comunicò tale decisione ai consoli, eccetto al console russo, ma questa decisione fu comunicata direttamente a Pietroburgo.

Il patriarca ecumenico

Costantinopoli, 13. — Il Consiglio comunale greco accettò il *berath* relativo al Patriarca, ma respinse l'*leskefs*, perchè conchiuse fra il Patriarca e la Porta senza l'avviso del Consiglio. Incaricò il Patriarca di fare alla Porta delle osservazioni. Il Patriarca rifiutò, e rinnovò la sua dimissione. Il Consiglio l'accettò. Il Patriarca nominò Aganthangelos arcivescovo d'Efeso, patriarca interim.

Nel Tonchino

Parigi, 12. — L'Agenzia Havas pubblica in data del 10 corr. le seguenti notizie da Sontay: La brigata Nègrier ritardò il suo movimento, causa l'artiglieria che risale difficilmente il fiume, nelle giunche. Essa raggiungerà solamente domani la brigata Brière, stabilita sulla sponda destra del fiume Nero. — Alcuni gruppi nemici apparvero su la sponda sinistra. Gli annamiti dicono che Honghoa si sgombererà. La comunicazione ottica è stabilita fra le due colonne.

Shanghai, 13. — Le ultime notizie da Pekino non confermano la preponderanza del partito della guerra, nè la disgrazia del principe Kong; affermano invece che predominano tendenze pacifiche.

Commemorazione di Sella

Fabriano, 14. — Alla commemorazione di Sella erano presenti Finali, Berti, Mariotti, Bonacci, Bruschetti, le autorità, le rappresentanze e folla. Il sindaco ricordò l'affetto e la gratitudine di Fabriano verso Sella. Il marchese Guiccioli parlò, applauditissimo, delle doti dell'animo e della mente di Sella. Il presidente della Società operaia chiuse la commemorazione con applaudite parole.

Commemorazione di Garibaldi

Cahors, 13. — Ferry, Waldeck Rousseau, Campanon, Feuillee e altri sono arrivati. La folla li acclamò.

Cahors, 14. — Ferry e gli altri ministri ricevettero le autorità. Il vescovo circondato dal clero assicurò i rappresentanti del governo della sua rispettosa devozione, disse che il suo clero è repubblicano. Ferry ringraziò ed espresse il desiderio di mantenere il concordato, che unisce la Chiesa allo Stato.

Insurrezione a Cuba

Madrid, 13. — Il governatore di Cuba telegrafò: I filibustieri si sono rifugiati nelle montagne; la gendarmeria li insegue. Le truppe distrussero, dopo viva resistenza, una banda di una cinquantina d'insorti, che si recavano a raggiungere Aquero.

Madrid, 13. — Un dispaccio da Cuba dice: La banda di Aquero inseguita, fuggì verso Colon; sperasi di struggerla.

New York, 13. — Una nuova spedizione di filibustieri si prepara a Keywest. Le autorità presero delle precauzioni per impedirle.

Gli inglesi in Egitto

Suakim, 13. — Il convegno annunziato che doveva succedere a Morghain cogli invitati di Osman Digma, non si è effettuato.

Suakim, 13. — Le strade continuano a essere intercettate. Gli europei lamentano la mancanza di ogni sicurezza.

Cairo, 14. — Il governo inglese sottopose alle grandi potenze le proposte per sciogliere le difficoltà finanziarie dell'Egitto. Se ne ignora il carattere. Si sa soltanto che trattasi del licenziamento dell'esercito di Wood.

Suakim, 14. — Sembra che la proposta di un convegno a Morghain cogli invitati di Osman Digma sia stata abbandonata, causa la voce della presa di Kartum.

Londra, 13. — Lo *Standard* dice: Nubar propose di nominare Oman Buffet ministro per l'interno, avendo Cliford dichiarato che si dimetterebbe. Barring respinse la proposta di Nubar.

IN MACCHINA

In onore di L. Gambetta

Cahors, 14. — Nel banchetto tenuto dopo la inaugurazione del monumento a Gambetta il ministro Cam-

peon bevve all'unione della democrazia francese, mediante il passaggio di tutti sotto le bandiere della repubblica. Ferry brindando a Cahors dice che chi vuole fare la politica in questo giorno di concordia non farebbe che portare un colpo all'unità del partito repubblicano che fu la passione di tutta la vita di Gambetta.

Cahors, 14. — L'inaugurazione della statua di Gambetta ebbe luogo presenti i ministri le autorità e folla immensa. Parlarono applauditi Ferry e Campanon celebrando il patriottismo di Gambetta e i servizi da lui resi alla Francia.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

LOTTERIA DI BENEFICENZA della città di LODI

Estrazione irrevocabile 30 Giugno 1884

1 Premio da L. 10,000

| | |
|----------------|---------------|
| 1 da Lire 5000 | 8 da Lire 500 |
| 1 » » 2000 | 3 » » 400 |
| 2 » » 1000 | 15 » » 300 |

ed altri N. 269 pel complessivo valore di L. 45,000.

Ogni biglietto può vincere più premi. Il biglietto costa 1 lira.

I biglietti si vendono in tutto il Regno.

Rivolgere domande con vaglia al Comitato. 3262

Società Gener. Italiana dei Telefoni

Emissione 10,000 Azioni

(Vedi avviso in 4ª pagina)



Elixir Salute

SPECIALITÀ IGIENICA

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa specialità igienica si vive lungamente senza altri medicinali, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai podagrosi un mitigamento; egli purga lo stomaco di tutti gli umori grassi e mucilagginosi del sangue, ammassa i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieto e

mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni rivolve il timpano ai sordi inguizzando un po' di cotone, purga il sangue e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno, eccita i mestri alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi si tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo, e lo fa sparire senza il minimo pericolo, ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo Elixir, è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomoda ed in ogni situazione e stato.

Prezzo della Bottiglia L. 2,50

Per le commissioni all'ingrosso rivolgersi all'Agenzia Long-ga Venezia; in Padova alla Farmacia Zambelli, Crocivia dal Santo ed alla Drogheria del sig. G. B. Fabbris, Piazza Unità d'Italia. 3245

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla **Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere praticate per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubba per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc.** Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarini** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovati vendibili anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri. 3166

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA DEI **CALLI** AI PIEDI mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.
In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano proprietari e preparatori dell'Erisontylon.
Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene *cinquantina flaconi*. Posso dirvi intanto che riesco magnificamente Distintamente salutandovi
Genova, 20 Marzo 1883
Chimico Farmacista
D. PAPA

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,
Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Der Antico
Dot. G. B. GRASSI

Rovellasea, 22 Luglio 1883
Sigg. Valcamonica & Introzzi,
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente al l'ero Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato. Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima
Pistoia, 24 Giugno 1883.
COATE CARLO ZORZI.

Società Generale Italiana dei Telefoni ed applicazioni elettriche

SOCIETÀ ANONIMA AUTORIZZATA CON DECRETO REALE DEL 13 OTTOBRE 1881

Sede Sociale: ROMA, Palazzo Sciarra -- Direzione Generale: NAPOLI, Via Medina.

Capitale 5,000,000 di lire diviso in 50,000 Azioni da lire 100 cadauna interamente liberate.

Consiglio d'Amministrazione:

| | |
|----------------------------------|--------------------------------------|
| Comm. DOM. GALLOTTI, Presidente | Sig. GIUSEPPE SABINO, Amministratore |
| Sen. F. P. PEREZ, Amministratore | » LEONE SOULERIN, Ingegnere » |
| March. DI S. MARCO » | » Com. DUCHATEAU » |

Cav. R. COLACCICHI, Direttore Generale.

Emissione di 10,000 Azioni

con godimento 1° Gennaio 1884, contro 100 lire per Azioni, pagabili:

L. 25 all'atto della sottoscrizione
 » 25 al riparto
 » 50 un mese dopo.

Chi libererà i titoli all'atto della sottoscrizione, avrà la preferenza nel riparto.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA È APERTA NEI GIORNI 16 A 20 APRILE

In Italia, Belgio, Olanda, Svizzera presso le Case sotto indicate

I dividendi delle Azioni saranno pagati pure in tutte le principali città d'Italia, Olanda, Belgio e Svizzera.

NOTIZIE

L'industria dei Telefoni ha preso ormai in tutto il mondo uno sviluppo meraviglioso. In Italia il numero degli abbonati si è duplicato nel solo esercizio del 1882 al 1883.

L'attivo della Società è rappresentato: 1) dall'impianto delle sedi a Roma, Torino, Venezia, Napoli, Palermo, Messina, Catania; 2) dai 3/8 di capitale della Società Lombarda, dalla metà delle Azioni della Società Ligure, dal 70 0/0 del Capitale della Società e dell'Italia Centrale; 3) dal suo laboratorio di Napoli; 4) dal privilegio per la concessione dei brevetti Ader, Crassley, Pianta, Marini, ecc.

Nel 1883 la Società concludeva colle altre Compagnie le convenzioni, che togliendo ogni concorrenza, le riservavano una grossa parte d'interesse in esse.

Lo Stato ha un diritto di controllo sulle applicazioni. Altre guarentigie ha il pubblico nelle persone degli Amministratori e nel congegno dell'Amministrazione.

Così i vantaggi dati, sebbene soddisfacenti per un primo esercizio, saranno superati da quelli futuri quando diverranno sensibili i benefici dei miglioramenti apportati, e quelli che il tempo e l'esperienza consiglieranno.

I presagi — affermiamolo pure — non possono farsi che ottimi sull'avvenire di questa Società Industriale, la quale non può temere disillusioni, e avrà l'avvenire delle Imprese fortunate del Gaz, del Telegrafo, ecc., ecc.

In Padova, presso Carlo Vason — a Rovigo presso Luigi Manco e C.

220



ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA DI TORINO 1884 LOTTERIA NAZIONALE

Autorizzata con Decreto 29 Febbraio 1884

6002 Premi Ufficiali
 pel valore totale
 di 1,000,000 di Lire

Ogni Biglietto Lire UNA

6002 Premi Ufficiali
 pel valore totale
 di 1,000,000 di Lire

Primo premio del valore di 300,000 Lire italiane.
 Secondo premio del valore di 100,000 Lire italiane.
 Tre Premi del valore di 50,000 Lire ognuno.

Tre Premi del valore di L. 20,000 ognuno — Tre Premi da L. 10,000 ognuno — Sei Premi da L. 5,000 — Nove Premi da L. 3,000 — Quindici Premi da L. 2,000 — Trenta Premi da L. 1,000.

Più altri Premi pel valore complessivo di Lire 243,000

In tutto 6002 Premi ufficiali pel valore totale

d UN MILIONE di Lire It.

La Lotteria Nazionale di Torino per i suoi vistosissimi premi ed il numero limitato dei biglietti è la più ricca e più vantaggiosa Lotteria che finora venne offerta al pubblico.

OGNI BIGLIETTO UNA LIRA

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla Sezione Lotteria del Comitato dell'Esposizione, Piazza San Carlo, 1, Torino. (Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti).

I Biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, tabaccai, ecc., del Regno.

3255

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argentare qualunque metallo, finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo L. 1,00.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobili. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetriere ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

TARMICIDA infallibile per la distruzione delle Tarme. — L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato. Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pelliccerie, Panni d'ogni genere, Tappeti ecc. con una spesa mitissima. Prezzo L. 1,20 pacco grande; cent. 60 pacco piccolo.

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia, dietro vaglia postale.

| | |
|---------------------------------------|------------|
| 100 bottiglie acqua L. 22.— | } L. 35.50 |
| vetri e cassa » 13.50 | |
| 50 bottiglie acqua L. 11.50 | } L. 19.— |
| vetri e cassa » 7.50 | |

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Loppo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

Il 22 APRILE partirà da Genova per Rio-Janeiro e Santos il Vapore

MARIA

Cap. CORTESE

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, Via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3232

INFALLIBILE RITROVATO

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornelio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO